

DISCORSO FSL

Tra tutte le esperienze che ho svolto durante il mio percorso FSL, quella presso il Centro Raccolta Farmaci di Udine è stata senza dubbio la più significativa e quella che ha lasciato un segno più profondo nella mia crescita personale. Non si è trattato soltanto di un'attività di volontariato o di un'occasione per acquisire nuove competenze, ma di un'esperienza che mi ha permesso di confrontarmi concretamente con temi di grande rilevanza sociale, come:

- il diritto alla salute
- la solidarietà
- la responsabilità nei confronti degli altri.

Prima di iniziare questo percorso, non avevo mai riflettuto davvero sul valore che un farmaco può assumere nella vita di una persona. Spesso siamo abituati a considerarlo un bene facilmente accessibile, qualcosa di ordinario e scontato. Tuttavia, osservando da vicino il lavoro svolto dall'associazione, ho compreso che per molte persone nel mondo un medicinale rappresenta molto più di una semplice cura: può significare speranza, dignità e, in alcuni casi, persino la possibilità di continuare a vivere.

Questa esperienza mi ha portata a sviluppare una maggiore sensibilità verso le problematiche sociali e sanitarie che caratterizzano il mondo contemporaneo. Mi ha fatto comprendere quanto siano ancora profonde le disuguaglianze nell'accesso alle cure e quanto il contributo di associazioni e volontari possa fare la differenza nella vita di chi vive in condizioni di fragilità.

Per questo motivo considero il Centro Raccolta Farmaci non soltanto il luogo in cui ho svolto il mio percorso FSL, ma una realtà che mi ha aiutata a crescere come persona, rendendomi più consapevole delle mie capacità e del valore che possono avere anche i gesti più semplici quando vengono messi al servizio degli altri.

L'ESPERIENZA PRESSO IL CENTRO RACCOLTA FARMACI DI UDINE

Ho svolto la mia esperienza presso il Centro Raccolta Farmaci di Udine dal 18 giugno al 13 agosto 2025, partecipando alle attività dell'associazione per una mattina o pomeriggio alla settimana nel corso di due mesi.

Nonostante il numero di ore svolte non fosse particolarmente elevato, il valore formativo di questa esperienza è stato estremamente importante. Fin dai primi giorni sono stata accolta in un ambiente caratterizzato da disponibilità, collaborazione e rispetto reciproco. Mi sono sentita immediatamente parte di una realtà che opera quotidianamente con l'obiettivo di aiutare persone che si trovano in situazioni di difficoltà, sia in Italia che all'estero.

Uno degli aspetti che mi ha maggiormente colpita è stato il rapporto di fiducia che si è instaurato con i volontari. Progressivamente mi sono state affidate attività sempre più autonome e questo mi ha fatta sentire valorizzata e considerata una componente attiva del gruppo. Allo stesso tempo, però, questa fiducia comportava una responsabilità che inizialmente mi metteva in difficoltà.

Ricordo infatti che nelle prime settimane provavo una certa tensione per la paura di commettere errori. Sapere che i farmaci che stavo controllando e organizzando sarebbero stati destinati a persone che ne avevano realmente bisogno mi faceva percepire il peso delle mie azioni. Avevo timore che una distrazione potesse compromettere il lavoro svolto dall'associazione. Con il passare del tempo, tuttavia, ho imparato a trasformare questa preoccupazione in una maggiore attenzione e consapevolezza.

Questa esperienza mi ha insegnato che la responsabilità non deve essere vissuta come un limite, ma come un'opportunità di crescita. Ho capito che sentirsi responsabili significa riconoscere l'importanza del proprio ruolo e impegnarsi per svolgerlo nel migliore dei modi.

Inoltre, osservando da vicino il lavoro dei volontari, ho potuto comprendere il significato più autentico del volontariato. Spesso si pensa che aiutare gli altri significhi compiere gesti straordinari, ma questa esperienza mi ha insegnato che la solidarietà nasce soprattutto dalla costanza, dall'impegno quotidiano e dalla volontà di dedicare il proprio tempo a favore della comunità.

COSA FA L'ASSOCIAZIONE E DI COSA SI OCCUPA

Il Centro Raccolta Farmaci di Udine è un'associazione che si occupa del recupero, del controllo e della redistribuzione di medicinali destinati a missioni umanitarie e progetti sanitari. Il suo obiettivo principale è quello di evitare lo spreco di farmaci ancora utilizzabili e trasformarli in una risorsa concreta per persone che non hanno accesso alle cure necessarie.

L'attività dell'associazione si basa su un principio che considero particolarmente importante: il diritto alla salute dovrebbe essere garantito a tutti, indipendentemente dal luogo in cui si nasce o dalle proprie condizioni economiche. Purtroppo, però, questa realtà è ancora lontana dall'essere raggiunta in molte parti del mondo.

Ciò che mi ha colpito maggiormente è stato comprendere il lavoro che si nasconde dietro ogni aiuto umanitario. Prima di questa esperienza immaginavo che la solidarietà consistesse principalmente nella raccolta di beni da donare. In realtà ho scoperto che dietro ogni spedizione esiste un lungo processo di verifica, catalogazione, organizzazione e controllo che richiede competenze, precisione e senso di responsabilità.

Questa consapevolezza mi ha fatto comprendere che la solidarietà non è soltanto un sentimento, ma un insieme di azioni concrete che permettono di trasformare le buone intenzioni in un aiuto reale.

LE ATTIVITÀ CHE HO SVOLTO

Durante il mio percorso ho collaborato alla gestione dei farmaci raccolti, partecipando a diverse attività fondamentali per il funzionamento dell'associazione.

In particolare mi occupavo del controllo dei medicinali, verificandone lo stato e la conformità ai requisiti richiesti. Successivamente contribuivo alla loro classificazione e registrazione, attività che richiedevano precisione, metodo e attenzione ai dettagli.

Mi occupavo inoltre dell'organizzazione dei farmaci sugli scaffali, seguendo criteri specifici che ne facilitavano la conservazione e la successiva gestione. Infine partecipavo alla preparazione dei medicinali destinati alle spedizioni umanitarie.

Quest'ultima attività è stata probabilmente quella che mi ha coinvolta maggiormente dal punto di vista emotivo. Mentre preparavo le confezioni pensavo alle persone che le avrebbero ricevute e alle difficoltà che stavano vivendo. Questo mi ha fatto comprendere come anche un compito apparentemente semplice possa assumere un significato molto più profondo quando è inserito all'interno di un progetto di aiuto concreto.

Grazie a queste attività ho imparato che l'attenzione ai dettagli è fondamentale. Un errore nella registrazione o nella preparazione dei farmaci avrebbe potuto compromettere l'intero processo organizzativo. Per questo motivo ho sviluppato una maggiore precisione e una più forte consapevolezza dell'importanza del mio lavoro.

DESTINAZIONE DEI FARMACI E IMPORTANZA DEL 5 PER MILLE

Dopo essere stati controllati e validati, i farmaci raccolti vengono destinati a missioni umanitarie internazionali e inviati in diverse aree del mondo caratterizzate da gravi difficoltà sanitarie.

Le principali destinazioni comprendono Paesi come Ucraina, Etiopia, Bolivia, Colombia, Venezuela e Siria. Si tratta spesso di territori segnati da conflitti, povertà, emergenze umanitarie o sistemi sanitari insufficienti, dove l'accesso ai medicinali rappresenta una delle necessità più urgenti.

Una parte dell'attività dell'associazione è inoltre dedicata al sostegno delle persone migranti che arrivano in Italia e necessitano di assistenza sanitaria immediata. È inoltre in fase di sviluppo una collaborazione con l'Ospedale di Udine per l'invio di medicinali verso Gaza.

Sapere quale sarebbe stata la destinazione finale dei farmaci che contribuivo a organizzare ha reso la mia esperienza ancora più significativa. Ho compreso che ogni confezione rappresentava una concreta possibilità di cura per qualcuno e che il lavoro svolto all'interno del magazzino aveva conseguenze reali sulla vita delle persone.

In questo contesto assume grande importanza anche il contributo del 5 per mille, che consente all'associazione di sostenere i costi legati alla logistica, ai trasporti e all'organizzazione delle missioni. Questa esperienza mi ha insegnato che la solidarietà può esprimersi in forme diverse e che anche un piccolo contributo può contribuire alla realizzazione di progetti di grande valore umano.

LE COMPETENZE ACQUISITE

L'esperienza presso il Centro Raccolta Farmaci mi ha permesso di sviluppare numerose competenze trasversali che ritengo fondamentali per il mio futuro.

Ho migliorato innanzitutto la mia capacità di lavorare in gruppo, imparando a collaborare con persone diverse e a contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune. Ho sviluppato una maggiore capacità organizzativa e ho compreso quanto siano importanti il metodo e la precisione nello svolgimento delle attività.

Ho inoltre rafforzato il mio senso di responsabilità. Sapere che il mio operato aveva un impatto concreto sul lavoro dell'associazione mi ha spinto a svolgere ogni compito con serietà e attenzione.

L'esperienza mi ha permesso anche di acquisire una maggiore autonomia. Con il passare del tempo sono diventata più sicura delle mie capacità e più indipendente nello svolgimento delle mansioni assegnate.

Ho sviluppato inoltre capacità di problem solving e adattabilità, imparando a gestire situazioni nuove e a trovare soluzioni efficaci quando necessario. Infine, ho imparato a controllare meglio lo stress e le emozioni, trasformando l'ansia iniziale in motivazione e desiderio di miglioramento.

FUNZIONE ORIENTANTE DELL'ESPERIENZA

Tra tutte le esperienze svolte durante il mio percorso FSL, questa è stata quella che ha avuto il maggiore impatto sul mio orientamento personale e professionale.

Mi ha innanzitutto permesso di comprendere il valore della solidarietà in modo concreto e non soltanto teorico. Ho capito che aiutare gli altri significa assumersi delle responsabilità e impegnarsi affinché il proprio contributo possa generare un beneficio reale per la comunità.

L'esperienza ha inoltre rafforzato il mio interesse nei confronti dell'ambito medico e sanitario. Osservare quanto l'accesso alle cure possa influire sulla vita delle persone mi ha portata a riflettere sull'importanza delle professioni legate alla salute e sul loro ruolo all'interno della società.

Dal punto di vista personale, questo percorso mi ha aiutata a superare alcune insicurezze. Essere considerata affidabile e ricevere responsabilità concrete mi ha permesso di acquisire maggiore fiducia nelle mie capacità e di comprendere che spesso i limiti che percepiamo sono soltanto barriere che imponiamo a noi stessi.

Allo stesso tempo, la realizzazione di materiali grafici per l'associazione mi ha consentito di valorizzare anche la mia passione per la grafica e la comunicazione visiva. Questa esperienza mi ha quindi mostrato come sia possibile unire interessi diversi e trasformarli in strumenti utili per gli altri.

In conclusione, il Centro Raccolta Farmaci di Udine ha rappresentato molto più di una semplice esperienza di volontariato. È stato un percorso che mi ha permesso di crescere come persona, di acquisire nuove competenze e di sviluppare una maggiore consapevolezza del mondo che mi circonda. Mi ha insegnato che ogni contributo, anche il più piccolo, può avere un valore significativo quando viene messo al servizio degli altri e che la vera crescita nasce spesso dall'incontro tra responsabilità, impegno e solidarietà.